SOCIETÀ SAN PAOLO
casa generalizia

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Ieri sera 31 ottobre, alle 20 (ora locale), a Trigoria (Roma), è tornato al Padre il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. VITTORIO TARCISIO DE LIGIO

72 anni di età, 45 di vita paolina, 42 di professione religiosa

Fr. Vittorio è deceduto a Trigoria, nel Campus biomedico dove era stato ricoverato per complicazioni polmonari sopravvenute, in seguito al tumore che lo aveva colpito già da qualche anno.

È nato il 1° ottobre 1940 a Salerno, nella frazione Pastena, ed è entrato in Congregazione a Roma il 9 novembre 1966, dopo aver già prestato un servizio triennale nella Marina italiana. Dopo il noviziato vissuto ad Albano (1969-1970), ha emesso qui la prima professione l'8 settembre 1970. Completata la formazione a Roma, ha emesso la professione perpetua il 7 settembre 1975.

Nella comunità San Paolo di Roma, dal 1974 al 1984 fratel Vittorio ha svolto il suo apostolato alla rotocalco e come addetto alla centrale termica. Dal 1984 al 1988 lo troviamo nella comunità di Milano, impegnato nell'agenzia Sampaolofilm di via Soperga, per poi essere trasferito nella comunità di Vicenza (1988-2000) come direttore del magazzino dei libri (allora deposito CEP). Dopo una parentesi di qualche mese ad Alba, è trasferito nella comunità di Cinisello Balsamo (2000-2008), dove presta il suo servizio nel magazzino della DISP. Infine trascorre l'ultimo periodo nella comunità Primo Maestro di Roma, dove è trasferito nel 2008 e compie il suo apostolato nella libreria romana di San Giovanni.

Persona schiva e di non molte parole, ma capace di buon umore, di amabili prese in giro e di relazioni fraterne discrete, fratel Vittorio ha amato la sua vocazione di discepolo vivendola con sensibilità spirituale e con dedizione senza riserve all'apostolato paolino, confermando il giudizio espresso dai suoi formatori: «assiduo al lavoro anche oltre il richiesto e lo fa con passione»; «applicazione diligente, generosa, edificante. Stima molto l'ideale paolino». Se non abbondava nelle parole, certamente la sua dedizione e la gioia profonda di essere paolino sono stati una testimonianza eloquente per tutti. Anche il tumore che lo aveva colpito da qualche anno, e per il quale si erano resi necessari alcuni pesanti cicli di chemioterapia, non ne aveva offuscato la serenità di fondo e la fiducia in Dio; e nonostante il progressivo affaticamento, ha svolto il suo apostolato fino agli ultimi tempi.

Affidiamo ora questo caro fratello al volto benigno del Maestro Divino, che attende i suoi servi fedeli «per essere sempre con lui» (cfr. 1Ts 4,17) nella compagnia di tutti i santi, che oggi celebriamo, e insieme alla Famiglia Paolina che già è in cielo, nella gioia di vedere Dio «così come Egli è», purificato dalla speranza (cfr. 1Gv 3,2-3).

Roma, 1° novembre 2012 *Don Vincenzo Vitale*

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)

I funerali si svolgeranno venerdì 2 novembre, alle ore 15, nel santuario Regina degli Apostoli (Roma). La salma proseguirà quindi per la tumulazione nel cimitero di Prima Porta (Roma).